

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
**PAOLINA SECCO SUARDO**

Via Angelo Maj, 8 - Bergamo  
tel. 035.23.93.70 - fax 035.23.94.82  
Sito Internet: [www.suardo.it](http://www.suardo.it) - e-mail [info@suardo.it](mailto:info@suardo.it)

Liceo delle Scienze Umane  
Liceo Musicale

VECCHIO ORDINAMENTO

Liceo Socio-psicopedagogico  
Progetto musicale

Liceo delle Scienze Sociali

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, art. 3)

**ANNO SCOLASTICO**  
**2010 – 2011**

*"... il Piano dell'offerta formativa... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia..."*

*è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale ... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità."*

*(dal Regolamento sull'autonomia, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, art. 3)*

---

# Sommario

<i><b>L'Istituto Suardo</b></i>	4
<i><b>le scelte educative</b></i>	6
<i><b>le scelte curriculari ed extracurriculari</b></i>	10
<i><b>progetti di supporto ai consigli di classe</b></i>	21
<i><b>progetti di integrazione curricolare e di ampliamento dell'offerta formativa</b></i>	29
<i><b>visite di istruzione</b></i>	31
<i><b>il giornale d'istituto degli studenti</b></i>	32
<i><b>rapporti con il territorio</b></i>	33
<i><b>patto educativo di corresponsabilità scuola e famiglia</b></i>	34
<i><b>le scelte didattiche</b></i>	37
<i><b>le scelte organizzative</b></i>	43
<i><b>le scelte finanziarie</b></i>	46
<i><b>vademecum del genitore e dello studente</b></i>	47

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "PAOLINA SECCO SUARDO" è uno degli istituti più antichi non solo di Bergamo, ma di tutta la Lombardia: fu infatti fondato nel 1861.

Fino all'anno scolastico 1987/88 aveva al suo interno solo il curriculum dell'**Istituto Magistrale tradizionale** della durata di quattro anni che, oltre a rilasciare il diploma di abilitazione all'insegnamento nella scuola elementare e materna, permetteva l'accesso, con la frequenza di un corso integrativo, a tutte le facoltà universitarie.

Dall'anno scolastico 1987/88 si sono sperimentati diversi nuovi indirizzi, fino agli attuali **socio-psico-pedagogico** autonomo, **scienze sociali, (in corso di esaurimento perché attribuito, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, ad altro istituto cittadino ), e socio-psico-pedagogico musicale.**

**Dall'anno scolastico 2010/11 la vigente riforma scolastica ha assegnato all'istituto il Liceo delle scienze umane e il Liceo Musicale, presente in Italia in un numero ristrettissimo di sedi.**

L'Istituto si è dotato negli ultimi anni di un **sistema di gestione per la qualità** conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2000.

\* Per un'analisi dettagliata di questi progetti, si consulti la Carta dei Servizi

**Classi**

Indirizzo	Classi a.s. 09/10	Classi a.s. 10/11
Nuovo liceo delle scienze umane		11
Nuovo liceo musicale		1
Liceo socio-psicopedagogico comprensivo progetto musicale	46	37
Liceo sociale	10	5
<b>totale</b>	<b>56</b>	<b>54</b>

**Alunni**

Indirizzo	Classi a.s. 09/10	Classi a.s. 10/11
Nuovo liceo delle scienze umane		297
Nuovo liceo musicale		27
Liceo socio-psicopedagogico comprensivo progetto musicale	1050	913
Liceo sociale	212	102
<b>totale</b>	<b>1319</b>	<b>1339</b>

**Docenti e personale**

	a.s. 09/10	a.s. 10/11
Docenti	139	132
Personale ATA	32	29

**Altri dati strutturali**

% docenti di ruolo	89,4
studenti diversamente abili	31
studenti stranieri	42
Media studenti per classe	24,8
Rapporto studenti/docenti	10,2

## FINALITÀ

- Promuovere il pieno sviluppo della persona umana valorizzandola anche nella sua identità di genere;
- Formare a livello critico e culturale il futuro cittadino, nel libero confronto delle diverse espressioni di pensiero, coscienza, religione;
- Colmare le differenze di base e porre attenzione ai ritmi peculiari di sviluppo:
  - consentendo l'apprendimento delle conoscenze, dei metodi, dei comportamenti, finalizzati alla costruzione dell'autonomia individuale e delle capacità di relazione;
  - affrancando gli alunni dalle disuguaglianze di partenza o assicurando lo sviluppo delle potenzialità in caso di disabilità cognitive;
- Assicurare il diritto al libero e pieno sviluppo della personalità dello studente, garantendo a ciascuno pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, adeguati all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- Concorrere alla costruzione del senso di cittadinanza, nazionale ed europea, anche attraverso la diffusione dei valori civili, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, la responsabilità e l'apertura al cambiamento che permettano ai giovani di accogliere e di vivere positivamente la prospettiva di una società interculturale.

## OBIETTIVI FORMATIVI

- Formare la persona, come essere razionale e sociale, responsabile, eticamente consapevole, capace di comunicare e collaborare insieme agli altri; supportarne lo sviluppo in tutti gli aspetti costitutivi (cognitivi, affettivi, sociali, creativi, estetici...), in modo da fornirle i mezzi per attuare pienamente le proprie peculiari potenzialità;
- Formare il cittadino, trasmettendo il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a garantire la civile convivenza democratica;
- Formare il pensiero imparando ad imparare per mettersi in condizione di utilizzare le competenze acquisite per interpretare la complessità del vivere sociale e operare scelte consapevoli;
- Formare la specificità pre-professionale, fornendo le conoscenze e sviluppando sensibilità, abilità e competenze fondamentali in campo psico-pedagogico e socio-antropologico.

## COMPETENZE PREVISTE IN USCITA

- individuare e ricostruire la dimensione storica e teorica dei fenomeni culturali: letterari, artistici, filosofici, scientifici, musicali;
- individuare e ricostruire la dimensione storica dei fenomeni educativi, psicologici e sociali per collocarli nei diversi contesti culturali;
- utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle discipline curriculari e delle nuove tecnologie;
- utilizzare competenze linguistiche e logico-matematiche adeguate al proseguimento degli studi universitari;
- riconoscere e analizzare aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari e la necessaria sensibilità umana;
- progettare e svolgere semplici attività di ricerca utilizzando i metodi appropriati;
- utilizzare in maniera consapevole varie modalità comunicative rispetto all'utenza di riferimento;
- "muoversi" all'interno di alcune istituzioni, sapersi relazionare, stare in gruppo e cooperare nella gestione di un team di lavoro;
- affrontare i problemi con disponibilità al confronto, prudenza nei giudizi, disponibilità al dubbio e antidogmatismo.

## PROBLEMATICHE DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

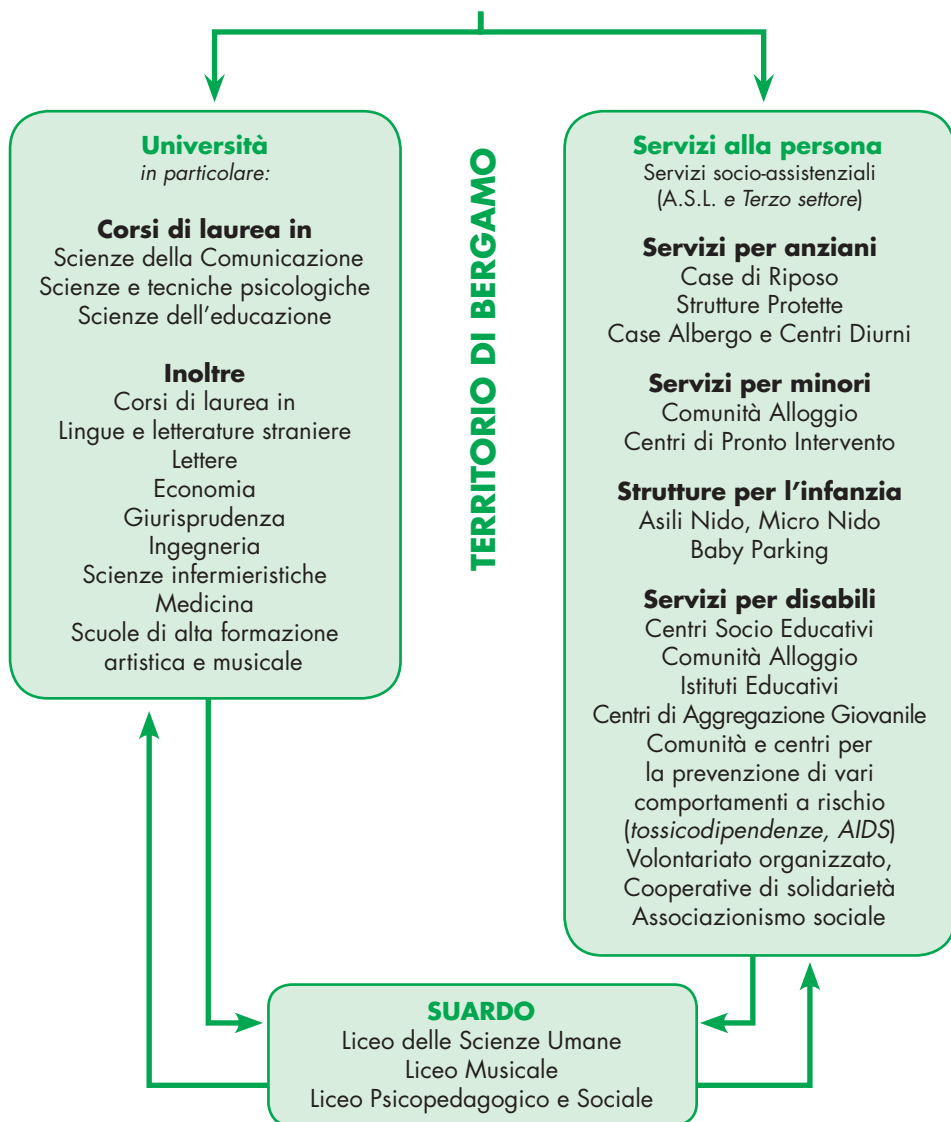
- progressivo invecchiamento della popolazione;
- fenomeni immigratori;
- nuove e vecchie forme di disagio ed emarginazione;
- nuove esigenze del mondo del lavoro;
- continue evoluzioni tecnologiche;
- cambiamenti nella scuola e nuove richieste di formazione;

mentalità aperta, critica e flessibile, in grado di vivere e capire **la contemporaneità, senza perdere di vista la tradizione**, senza dogmatismi e senza barriere ideologiche precostituite.

## BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI DEL CONTESTO AMBIENTALE<sup>1</sup>

### SVILUPPO INDUSTRIALE

### SERVIZI



<sup>1</sup> Per un'analisi più approfondita sul contesto ambientale, si fa riferimento alla Carta dei Servizi.

## LE SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

- società complessa con le sue caratteristiche di comunicazione e di globalizzazione
- confronto tra pluralità delle culture
- conoscenza delle strutture sociali e delle connessioni storiche ed economiche
- dinamiche formative e pedagogiche
- dimensione psicologica dei comportamenti individuali e collettivi

### Formazione liceale

che dà rilievo **alla dimensione teorica e storica** delle diverse aree:

linguistico-espressiva  
storico-filosofica  
scientifico-matematica  
musicale

le finalizza al potenziamento delle abilità logico-comunicative, allo sviluppo dell'autonomia e delle capacità critiche.

La licealità si esplica anche attraverso significative esperienze laboratoriali e di **stage**, le quali assumono un valore *formativo e orientativo* e non di semplice addestramento professionale.

Particolare rilievo viene dato alle **lingue straniere**, alle nuove **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** e alle **attività musicali**

### Le scienze umane e sociali

come chiavi di lettura per spiegare la complessità degli esseri umani e il cui studio si pone l'obiettivo di **comprendere con un approccio scientifico i problemi umani, educativi e sociali.**

# le scelte curriculari ed extracurriculari

## il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, progettuale, critico e creativo, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” ( art. 2 comma 2 del regolamento recante “ Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

### LICEO DELLE SCIENZE UMANE

È il naturale proseguimento del Liceo Socio-psicopedagogico e ne eredita obiettivi e finalità principali. È un indirizzo liceale completo e si caratterizza per l'**ampiezza della formazione** che abbraccia tutte le aree disciplinari: linguistica, storico-umanistica, artistico-letteraria, giuridico-filosofica, matematico-scientifica, oltre a sviluppare competenze metodologiche e logico-argomentative. Nello specifico, il percorso approfondisce la realtà delle relazioni umane e sociali; guida lo studente a muoversi nell’ambito dei processi formativi e psicologico-sociali, aiutandolo a comprendere le complessità della società contemporanea.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi d’indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio della lettura con l’analisi di testi letterari, filosofici, storici, scientifici e di opere d’arte;
- l’uso dei laboratori per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espressiva scritta e orale pertinente e corretta, trasversale a tutte le discipline;
- l’uso di strumenti multimediali come campo del sapere contemporaneo.

Il Liceo delle scienze umane presenta nel primo biennio un curriculum settimanale di ventisette ore e offre agli studenti il necessario tempo per un proficuo studio domestico. Nei successivi anni, con variazioni disciplinari, il curriculum è di trenta ore. Il corso di studi prevede inoltre la partecipazione a tirocini e stage per l’essenziale conoscenza delle realtà lavorative e sociali di riferimento alle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere obiettivi comuni a un percorso liceale dovranno nello specifico:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane con gli apporti interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- conoscere, attraverso la lettura e lo studio di opere e di autori significativi del passato e contemporanei le essenziali tipologie educative relazionali e sociali tipiche della cultura occidentale e il ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper individuare i modelli teorici e politici di convivenza nelle ragioni storiche, filosofiche e sociali e i conseguenti rapporti etico-civili, pedagogici-educativi;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con attenzione particolare rivolta ai fenomeni educativi nella loro complessità e dislocazione nel tempo e nello spazio;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### SBOCCHI E TERMINALITÀ

Il Liceo delle scienze umane permette la **prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie**, con particolare riguardo a quelle in preparazione alla **professione docente e alle professioni rivolte al sociale**. Più specificamente l'indirizzo è il tramite più adatto alla frequenza dei corsi di laurea in **Psicologia, Sociologia, Scienze dell'Educazione, Scienze sociali**, ma anche Lettere moderne, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Naturali.

Offre inoltre una buona preparazione per inserirsi nel **settore medico, paramedico e infermieristico** e per accedere ai corsi di formazione post-secondari relativi, ad esempio, ad animatori di biblioteca, di comunità terapeutiche o per anziani, di puericultrici, di educatore professionale, di operatore socio educativo nelle unità per la prima infanzia (Asili nido).

## QUADRO ORARIO

MATERIE	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Ore totali settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia

\*\* Con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

**Il liceo musicale** come si configura nel nuovo ordinamento dei licei, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche mediante specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi negli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. L'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali e si configura come un vero e proprio esame di ammissione, secondo descrittori definiti dalla commissione giudicante, volti ad accertare i prerequisiti e l'idoneità dei candidati per quanto concerne gli elementi di base della teoria musicale e la pratica strumentale.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio, devono essere in grado di: cogliere i valori estetici delle opere musicali;

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli attraverso l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;
- individuare le ragioni e i contesti storici relativi a opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali;
- conoscere e analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale negli aspetti compositivi, esecutivi, interpretativi.

In particolare:

- conoscere le principali tecniche della scrittura musicale e le linee di sviluppo tecnologico in campo musicale;
- usare le tecnologie elettroacustiche e/o informatiche a supporto del proprio studio;
- utilizzare un secondo strumento monodico o polifonico a integrazione di quello principale, praticandone le tecniche di base;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali e adottare comportamenti e tecniche adeguate;
- eseguire repertori afferenti a epoche e stili diversi con capacità di autonomia nello studio e di autovalutazione della propria esecuzione.

### **SBOCCHI E TERMINALITÀ**

Il Liceo musicale permette l'accesso ad ogni corso universitario, ma costituisce il naturale percorso per il proseguimento degli studi negli Istituti di Alta Formazione Musicale (ex Conservatori) allo scopo di creare figure di alto profilo professionale nell'ambito della pratica musicale. Permette e facilita l'inserimento in tutti gli ambiti tecnologici, artigianali, aziendali e commerciali legati alla musica.

## QUADRO ORARIO

MATERIE	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali***	2	2	2	2	2
Religione cattolica/ att. alternativa	1	1	1	1	1
<b>Totale ore</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* Con informatica al primo biennio

\*\* Biologia chimica scienze della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinari secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 8

**N.B. è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica nel quinto anno.**

Si caratterizza per l'**ampiezza della formazione** che abbraccia tutti i settori disciplinari. Trovano adeguato rilievo la componente umanistico-letteraria, artistico-espressiva, storico-giuridico-filosofica, matematico-scientifica e un'area pre-professionale riconducibile agli ambiti socio-psico-pedagogico. Le scienze dell'educazione, però, non si identificano solo con le pratiche di insegnamento relative alla scuola materna ed elementare, come avveniva nel vecchio indirizzo magistrale, ma si allargano e coprono tutto il **settore della formazione**.

**Non più attivabile dall'anno scolastico 2010-2011.**

### SBOCCHI E TERMINALITÀ

Al termine del quinquennio si possiedono le competenze generali e specifiche per la **prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie**, con particolare riguardo a quelle in preparazione alla **professione docente** per la frequenza dei corsi di laurea in **Scienze dell'Educazione**, della **Formazione primaria** e Psicologia, ma anche Lettere moderne, Filosofia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze Naturali.

Offre inoltre una buona preparazione per inserirsi nel settore **medico, paramedico e infermieristico** e accedere ai relativi corsi di formazione post-secondari. È inoltre titolo abilitante per svolgere la professione di operatore socio educativo nelle unità per la prima infanzia (Nidi - Micro Nidi - Centri per la prima infanzia).

L'orario settimanale (**30/32 ore**) è distribuito su **sei giorni**.

## QUADRO ORARIO

MATERIE	2°	3°	4°	5°
Educazione Fisica	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1
Italiano	4	4	4**	4
Lingua straniera	3	3	4**	3
Latino	3	3	2	3
Storia	3*	2	2	2
Filosofia		3	3	3
Scienze dell'educazione		2	3	3 <sup>oo</sup>
Scienze umane/sociologia	4 <sup>^</sup>			
Psicologia		3	3	
Ricerca socio-psico-pedagogica				3 <sup>oo</sup>
Diritto, economia e legislazione sociale	3*			
Matematica	3			
Matematica e Fisica		4	4	4
Informatica e Statistica	1 <sup>^</sup>			
Scienze naturali	3	3	3	3
Arte/storia dell'arte o Musica	2	2	2	2
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* un'ora settimanale di compresenza fra **Diritto ed economia** e **Storia**

<sup>^</sup> un'ora settimanale di compresenza fra **Scienze umane** e **Informatica e statistica**

\*\* un'ora settimanale di compresenza fra **Italiano** e **Lingua Straniera**

<sup>oo</sup> un'ora settimanale di compresenza fra **Scienze dell'educazione** e **Ricerca socio-psico-pedagogica**

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha deliberato, nell'ambito della normativa sull'autonomia scolastica, l'istituzione di un indirizzo psicopedagogico musicale a partire dall'anno scolastico 2008–2009.

Tale iniziativa era nata perché nel territorio bergamasco diventava sempre più ampia la richiesta di istruzione musicale approfondita e qualificata, evidenziata dal notevole aumento delle sezioni ad indirizzo musicale di numerose scuole medie della città e della provincia, in attesa della legge di riforma dell'ordinamento scolastico superiore, che prevede l'istituzione del Liceo Musicale come esclusivo percorso di studi per l'accesso agli Istituti di Alta Formazione Musicale (ex Conservatori). corso ad indirizzo musicale, dal momento che il Liceo socio – psicopedagogico è l'unica scuola superiore che già contempla l'insegnamento della musica nel proprio curriculum. Tale scelta voleva offrire alle famiglie **un corso di studi liceale statale che avvalorasse e potenziasse le inclinazioni e le competenze degli studenti** dopo la terza media, **attraverso un approfondito curriculum di studi musicali e la pratica della musica d'insieme.**

**Non più attivabile dall'anno scolastico 2010/2011**

### **SBOCCHI E TERMINALITÀ**

Oltre alla **prosecuzione degli studi in tutte le facoltà universitarie**, il nuovo indirizzo intende fornire le competenze specifiche per affrontare diversi orientamenti nel campo musicale, quali le Scienze dell'Educazione (con particolare attenzione agli aspetti educativi e formativi della musica), la Facoltà di musicologia e paleografia musicale, il DAMS, gli ambiti terapeutico-riabilitativi che utilizzano la musica, la catalogazione dei beni musicali, oltre che naturalmente l'esame di ammissione agli Istituti di Alta Formazione Musicale (Conservatori ed Istituti pareggiati).

## QUADRO ORARIO

MATERIE	2°	3°	4°	5°
Educazione Fisica	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3
Latino	3	2	2	2
Storia	2	2	2	2
Filosofia		3	3	3
Scienze dell'educazione		2	3	3 <sup>oo</sup>
Scienze umane/sociologia	3			
Psicologia		3	3	
Ricerca socio-psico-pedagogica				3 <sup>oo</sup>
Diritto, economia e legislazione sociale	2			
Matematica e fisica	3	4	3	4
Scienze naturali	3	2	3	3
Musica 1	2	2	3	3
Musica 2	2	2		
Totale	30	32	32	32

<sup>oo</sup> un'ora settimanale di compresenza tra Scienze dell'educazione e Ricerca socio-psico-pedagogica

L'orario curricolare settimanale **(30/32 ore)** è distribuito su **sei giorni; sono inoltre previste un'ora settimanale di lezione individuale di strumento e due ore di musica d'insieme**, tutte praticate **con rientro pomeridiano**.

Nasce nell'anno scolastico 1998-99 in seguito alla soppressione dei corsi quadriennali dell'Istituto Magistrale con l'obiettivo di dare una formazione generale, ampia e approfondita, di tipo liceale, più rispondente ai bisogni della società contemporanea con finalità **socio-storico-antropologica**. **A partire dall'anno 2007/08 le nuove classi prime del liceo delle scienze sociali sono state attribuite ad un altro istituto cittadino. Le classi restanti termineranno regolarmente il proprio corso nel nostro Istituto.**

### SBOCCHI E TERMINALITÀ

Al termine del quinquennio si possiedono le competenze generali e specifiche per:

- accedere ai vari corsi di laurea;
- frequentare, in particolare, i corsi di laurea in **Sociologia, Psicologia, Scienze della comunicazione, Scienze sociali, Antropologia, Servizio sociale** (Operatore dei servizi sociali, Assistente sociale);
- inserirsi, tramite formazione post-secondaria, nel settore **paramedico e infermieristico** e in tutte le **professioni "sociali"** come, ad esempio, animatore di comunità terapeutiche o per anziani, educatore professionale, ecc...\*

L'orario settimanale (**30 ore**) è distribuito su **cinque giorni** (dal lunedì al venerdì)

- \* Attenzione: per disposizioni della Regione Lombardia il diploma di Scienze Sociali non è titolo abilitante alla professione di Operatore socio educativo nelle unità per la prima infanzia (Nidi - Micro Nidi - Centri per la prima infanzia).

## QUADRO ORARIO

MATERIE	5°
Religione/attività altern.	1
Educazione fisica	2
Italiano	4
Storia	3*
Diritto ed economia	2*
Lingua straniera I	2
Lingua straniera II	3
Matematica	
Matematica e Fisica	4
Scienze sperimentali	3^
L.N.V. e multimediali	
Laboratorio Arte o Musica	
Filosofia***	3
Scienze sociali***	6^
<b>Totale</b>	<b>30</b>

\* un'ora di compresenza fra **Storia** e **Diritto** in quinta

\*\*\* un'ora di compresenza fra **Filosofia** e **Sc. sociali** nel triennio

^ un'ora di compresenza fra **Scienze sper.** e **Sc. sociali** in quinta

# progetti di supporto ai consigli di classe

## Progetto passerelle e riorientamento

### FINALITÀ

In conformità alle scelte educative del POF, il progetto Passerella per il riorientamento degli alunni del biennio, consente agli stessi di rivedere il proprio progetto formativo in termini di ripensamento e non di sconfitta scolastica e favorisce il reinserimento dell'allievo in un'altra scuola, con la quale l'istituto stipula una convenzione scritta, previo accordo tra le parti, alunno, genitori, docenti e dirigenti scolastici.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- prevenire l'abbandono scolastico in caso di insuccesso
- guidare l'alunno verso una scelta consapevole e mirata
- assistere i genitori nella fase decisionale e operativa
- offrire al Consiglio di classe un supporto informativo e gestionale

### ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### FASE PRELIMINARE

- segnalazione al referente del riorientamento di alunni della prima o della seconda classe, di entrambi gli indirizzi, prima o dopo l'analisi dei risultati del 1° periodo (trimestre o quadrimestre), da parte del Consiglio di classe
- colloqui preliminari tra referente e alunno interessato
- individuazione della scuola di destinazione

#### FASE OPERATIVA

- analisi della situazione scolastica dell'alunno con il docente coordinatore del C.di C.
- contatti con il referente della scuola nuova per accordi preliminari
- stipula della convenzione con la stessa scuola, sottoscritta dai genitori e dai referenti scolastici
- individuazione delle risorse in termini di personale didattico, spazi e strumenti
- istruzione dei percorsi modulari di raccordo con frequenza obbligatoria dell'allievo

#### FASE CONCLUSIVA

- a conclusione del lavoro modulare il docente incaricato, sulla base degli obiettivi didattici e dei risultati della verifica finale, stende una relazione comprendente le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite dall'alunno
- il docente può far parte del consiglio di classe oppure in sua vece far pervenire la relazione allo stesso, per permettere la valutazione finale in fase di scrutinio

### Dati attuazione 2009/2010

Numero richieste pervenute: 17

Passaggi attuati: 9 in entrata, 8 in uscita, da e verso scuole del territorio.

---

## Progetto C.I.C.

---

Per la realizzazione di programmi di prevenzione del disagio giovanile, degli insuccessi educativi e di recupero della dispersione scolastica.

### FINALITÀ DEL PROGETTO

- Promuovere la qualità della vita a scuola, aiutando i giovani a potenziare o riscoprire la fiducia in se stessi e negli altri, favorendo il dialogo che resta lo strumento primo per capirsi, per alimentare il senso dello stare insieme
- Soddisfare i bisogni relativi a problemi ed interessi, orientando positivamente le risorse di ciascuno, nello sforzo di **combattere la dispersione scolastica e l'abbandono e di favorire la motivazione allo studio**
- Promuovere il coinvolgimento di tutte le componenti della vita scolastica nelle attività formative e di prevenzione

### OBIETTIVI SPECIFICI

- offrire agli studenti assistenza nello studio, tramite indicazioni di lavoro disciplinari e di metodo
- offrire agli adolescenti in difficoltà l'ascolto e, se richiesta, una consulenza psicologica e l'indicazione per eventuali invii ad Enti competenti per le relative problematiche

### INTERVENTI PREVISTI

- **Accoglienza alle classi prime** (a cura del Consiglio di Classe)
- **Sportelli di ascolto a cura di uno psicologo**
- **Sportelli didattici**
- **Attività educative in orario curricolare**

Educazione all'affettività e alla sessualità (per tutti gli studenti delle classi seconde)

Educazione alimentare e prevenzione dei disturbi dell'alimentazione (per tutte le classi seconde in orario scolastico e anche per altre classi su richiesta dei C.d.C)

- Interventi specifici di Educazione alla Salute richiesti dai singoli Consigli di Classe
- **Attività pomeridiane extracurricolari**  
Teatro, attività sportive e ludiche.

SPORTELLO D'ASCOLTO	SPORTELLO DIDATTICO
METODI: approccio individualizzato; utilizzo di strategie psicologiche attive	METODI: approccio in piccolo gruppo e/o individualizzato;
RISORSE: disponibilità di una <b>psicologa dell'A.S.L. di Bergamo</b> per incontri settimanali.	RISORSE: disponibilità volontaria di <b>docenti in servizio presso l'istituto</b> a prestare una o più ore aggiuntive settimanali;
TEMPI: orario scolastico o primo pomeriggio; Fino a sette appuntamenti all'anno, tramite richiesta da far pervenire in una cassetta gestita dalla psicologa.	sussidi didattici, tecnologici e multimediali
SPAZI: locali della sede e delle succursali	TEMPI: orario scolastico ed extrascolastico SPAZI: locali della sede e delle succursali

**Per l'anno scolastico 2009/2010 dello sportello d'ascolto hanno usufruito oltre cento studenti con numero variabile di colloqui, da uno a sette.**

L'istituto, accogliendo la proposta dell'USP, prende parte alle iniziative promosse dall'ASL della provincia di Bergamo e inserite nel progetto **"Educarsi alla salute"**.

Il programma sistemico vede impegnati **ASL, SCUOLA e altri attori della comunità**, così come le linee guida dell'O.M.S. per la promozione della salute indicano. Gli educatori saranno accomunati dall'obiettivo di costruire "strategie operative di rete" per ridurre i rischi epidemiologici (obesità, fumo, incidenti stradali, ecc...), sviluppando nella comunità e nei cittadini la consapevolezza delle proprie scelte, con un'azione a tutto campo.

Particolare approfondimento è dato ai disturbi alimentari nell'adolescenza, anoressia e bulimia, con specifici corsi di aggiornamento per i rappresentanti dei genitori delle classi del biennio. Specifici corsi vengono organizzati anche per i docenti di Scienze e di Educazione fisica con riferimento agli stessi problemi. Per ulteriori informazioni consultare il sito ASL all'indirizzo [www.asl.bergamo.it](http://www.asl.bergamo.it) cliccando "Educarsi alla salute. Come, dove, quando".

---

## Orientamento

---

### FINALITÀ

Supportare i Consigli di classe nella realizzazione di attività di orientamento scolastico/professionale degli studenti

- Progettare proposte e percorsi di orientamento nella scuola e in raccordo con le opportunità formative del mondo universitario e del lavoro

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Far acquisire consapevolezza intorno alle scelte di studio e di lavoro
- Far conoscere le opportunità formative delle facoltà universitarie del territorio provinciale e regionale
- Far conoscere le opportunità formative dei corsi post diploma
- Far conoscere le professioni attuali in rapporto al futuro e gli aspetti legislativi dell'accesso al lavoro
- Far riflettere sul proprio sé (attitudini, interessi, motivazioni)

### Destinatari

Gli studenti del quarto e quinto anno.

### Ruoli

Referenti dell'orientamento del mondo universitario e del lavoro

### Procedure

Il referente dell'orientamento prende contatto con i referenti delle università del territorio e organizza degli incontri formativi/informativi diluiti nel tempo

## **Modalità**

Incontri in orario pomeridiano e/o scolastico; incontri a richiesta, per classe singola, in orario scolastico. informazioni su incontri predisposti dagli Atenei e materiale illustrativo fornito dalle Università

Seminari e visite guidate presso settori del terziario

## **Tempi**

Dal mese di ottobre al mese di maggio per i relativi aggiornamenti delle informazioni

## **Spazi**

Aula di fisica dell'Istituto, aula magna – iniziative di "Open Day" delle università

## **Strumenti**

Incontri, relazioni, materiali forniti dalle varie agenzie formative

## **Monitoraggio e valutazione**

Indagine conoscitiva sulle scelte effettuate

---

# Progetto accoglienza alunni stranieri

---

## **FINALITÀ**

Il Progetto Accoglienza alunni stranieri va incontro ad un'esigenza essenziale nell'attuale percorso educativo del nostro istituto considerata la crescente presenza di minori stranieri sia per il compimento dell'obbligo sia per la frequenza a uno degli indirizzi con relativo conseguimento del diploma. Riferimenti legislativi: L.517/77; CM 250/90 par. IV; DPR394/99 art.45;CM 301/89 par.II; CM 73/94 IX parte; DPR275/99 art.4.

A tal fine e per dare un supporto linguistico di maggiore qualità si è creato un polo di scuole (S. Suardo, Liceo Artistico) con l'intesa di organizzare, in collaborazione, corsi linguistici di vari livelli e ottimizzare così le risorse.

## **OBIETTIVI**

- Positivo inserimento degli alunni stranieri nelle classi.
- Valorizzazione della diversità
- Adattamento dei programmi di insegnamento in base ad un percorso formativo individualizzato
- Promozione di percorsi interculturali.

## **Procedure**

Rilevazione dati personali.

Accertamento delle competenze iniziali tramite test.

Riconoscimento di eventuali crediti disciplinari.

Specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni.

Controllo dei risultati.

## **Destinatari**

Alunni stranieri neoimmigrati o di recente immigrazione (2 o 3 anni al massimo) del nostro istituto e del Liceo Artistico Statale di Bergamo

## **Docenti coinvolti**

Docente F.S. per l'organizzazione e docenti interni per l'effettuazione di corsi intensivi di lingua italiana.

## **Tempi**

I corsi possono avere durata variabile:

- alfabetizzazione durata annuale;
- moduli su abilità durata quadrimestrale;
- moduli su contenuti specifici durata bimestrale o mensile.

La durata sarà comunque modulata secondo le esigenze dei discenti.

## **Modalità di verifica e valutazione**

La verifica e valutazione del progetto in generale spetta al Collegio Docenti.

La verifica e valutazione delle attività di supporto linguistico spetta ai relativi Consigli di classe e agli utenti stessi.

---

# Progetto integrazione degli alunni disabili

---

## **FINALITÀ**

- Valorizzare le potenzialità degli alunni nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, nell'autonomia.
- Formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e l'ambiente di vita, di agire con gli altri e di relazionarsi, di essere (per quanto possibile) "protagonisti di un personale progetto di vita".

**LE SCELTE PROGETTUALI** hanno come criteri irrinunciabili:

- il benessere dei ragazzi, mediante la formazione di un'identità positiva: maggiore responsabilità e autonomia, migliore conoscenza di sé, dei punti di forza e dei limiti, dei propri affetti, e dei propri interessi, emozioni, aspirazioni ed attitudini;
- la gratificazione per i successi nelle attività culturali e lavorative, nella gestione autonoma di sé, dei propri ambienti di vita, e delle proprie risorse economiche
- la serenità nei rapporti con i coetanei e con gli adulti

**I CONSIGLI DI CLASSE** definiscono percorsi e procedure didattiche:

- per motivare, guidare e sostenere, con collaborazioni interne ed esterne alla scuola, i percorsi di orientamento individualizzato degli allievi
- per dare a tutti gli alunni della classe la possibilità di riconoscere, rispettare e valorizzare le "diversità", recependo e sviluppando atteggiamenti di mutuo aiuto e sentimenti di solidarietà.

## TIPOLOGIE DEI PROGETTI

- curricolare, di cinque anni, per i ragazzi che possono conseguire la maturità, che si avvale prevalentemente dell'offerta educativa della classe e che richiede comunque interventi individualizzati per l'alunno e per la sua integrazione sociale
- differenziato dal curricolo della classe, che si fonda sui bisogni orientativi dell'alunno e si avvale, oltre che dell'offerta formativa e dell'integrazione in classe, delle risorse interne ed esterne alla scuola. La durata dipende dalle scelte progettuali decise con la famiglia e con i Servizi. Al termine del percorso si rilascia una certificazione dei crediti formativi.

## PERCORSI DI ORIENTAMENTO DIFFERENZIATO

**Accoglienza** nel passaggio dalla scuola media.

**Osservazione** nel contesto scolastico e definizione degli obiettivi di lungo termine.

**Costruzione del progetto orientativo:** scelta delle materie, dei laboratori, delle strategie didattiche, dei tirocini di orientamento scolastico-lavorativo.

**Iniziative di integrazione:** attività culturali e ricreative in classe e nel proprio territorio.

**Valutazione** delle risorse personali e dei limiti per l'individuazione della struttura formativa adatta alla prosecuzione del progetto di orientamento.

**Rafforzamento** delle competenze culturali e relazionali raggiunte, raccordi disciplinari e metodologici con la struttura scelta per il passaggio e attivazione di progetti ponte.

## I LABORATORI

Con le classi della scuola: **teatro ed espressività, disegno, musicoterapia, corsi di nuoto, decoupage, costruzione di un video, globalità dei linguaggi.**

Individuali/di gruppo: **cucina, informatica, orientamento spazio-temporale.**

## ALCUNI DATI RELATIVI AI PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

**Alunni iscritti 29:** 11 in prima, 4 in seconda, 6 in terza, 2 in quarta, 6 in quinta.

**Alunni con progetto di orientamento curricolare:** 3

**Alunni con orientamento differenziato:** 26

**Alunni in tirocinio di orientamento:** 7, alunni con doppia iscrizione: 2

**Per l'anno scolastico 2010/2011 gli alunni iscritti sono 30.**

---

## Progetto DSA

---

Dall'anno scolastico 2007/2008 nel nostro istituto è stato attivato un **progetto** specifico per i **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, con la designazione di una **funzione strumentale** ad hoc che si occupa del tema tramite i seguenti interventi:

- Convocazione dei genitori delle ragazze certificate con DSA presenti nel nostro istituto tre volte l'anno: a inizio, a metà, a fine anno.

- Accoglienza e orientamento per gli alunni con DSA in entrata e in uscita
- Informazione e supporto ai consigli di classe interessati tramite:
  - presenza ai consigli di classe
  - aiuto nello stilare il PEP (Piano Educativo Personalizzato)
  - informativa (fotocopie, libri, manuali...) inerente le caratteristiche, le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative riguardanti i DSA con la normativa di riferimento
  - colloqui individuali
- Contatto con i coordinatori d'area per sensibilizzare i docenti sul tema dei DSA fornendo strumenti con i quali facilitare la segnalazione di studenti con possibile situazione DSA.
- Interventi del caso sul piano della certificazione e dei supporti necessari e adeguati (supporto digitale incluso).
- Supporto per la stesura dei due "manualetti" di spunti didattici e metodologici per l'insegnamento di scienze sociali, matematica, lingue straniere (inglese, francese)
- Progetto "stage" per le classi quinte sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento

---

## Progetto punto scuola-volontariato

---

A partire dall'a.s. 2008/2009, è stato istituito il Punto scuola- volontariato, in risposta a precisi progetti e sollecitazioni del ministero, della Regione e della Provincia. L'istituto "P. Secco Suardo" fa parte di un gruppo di una decina di Istituti in rete nel territorio bergamasco ( sportello Scuola Volontariato). Il progetto Punto Scuola- Volontariato è curato e gestito dalla Commissione Volontariato dell'Istituto composta da studenti, genitori, personale ata e docenti. In un'ottica di continuità tra educazione formale e non formale, l'intento della Commissione è promuovere e coordinare un legame tra studio, azione civica e lavoro, stimolando la progettualità e il protagonismo giovanile. In particolare si propone di attivare un'azione educativa e orientativa che operi su tre livelli di interventi:

- educare a uno stile di vita solidale e al riconoscimento della dignità di ogni uomo in quanto uomo;
- promuovere idee e occasioni di sensibilizzazione sul tema del volontariato;
- orientare alla scelta del servizio volontario nelle diverse forme.

Le iniziative attivate che si intendono proseguire e possibilmente integrare con altre iniziative sono:

1. attività di sensibilizzazione, informazione, orientamento;
2. proposte di stage di volontariato ( prevalentemente nei settori spazio compiti e diversamente abili ).
3. raccolta di fondi ( adozioni a distanza, raccolta materiale didattico, fondi pro zone del mondo colpite da disastri naturali ).

---

## Progetto diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

---

Gli obiettivi di questo progetto si raccordano con quelli più tecnici del progetto relativo al conseguimento della Patente europea per la conduzione del computer o European Computer driving Licence (ECDL), titolo riconosciuto a livello europeo e valido per ottenere un punteggio suppletivo nei concorsi pubblici.

### OBIETTIVI

- Familiarizzare con i computer acquisendo competenze precise riguardo alle nuove tecnologie dell'ICT.
- Imparare a usare il computer, la rete interna e internet, i nuovi applicativi per migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'informazione complessiva;
- Comunicare a distanza con studenti di altre scuole italiane ed europee;
- Saper partecipare ad eventi culturali on line;
- Saper costruire semplici website in cui pubblicare i risultati delle proprie ricerche e gestire semplici forum di discussione.

### ATTIVITÀ E COMPITI DEL REFERENTE

- Supporto ai progetti dei Consigli di classe in tema di diffusione di ICT, informatica e multimedialità tra gli studenti;
- Consulenza ai singoli docenti in tema di utilizzazione didattica dei laboratori multimediali e di diffusione delle esperienze compiute;
- Consulenza agli studenti, sia come classi sia individualmente;
- Attivazione di corsi per il conseguimento della Patente Europea per tutte le componenti dell'Istituto;
- Attivazione di corsi (a richiesta) sulle tecnologie multimediali ed informatiche;
- Consulenza per il mantenimento dell'efficienza e della funzionalità didattica del laboratorio multimediale

### Destinatari

Tutti i consigli di classe interessati e tutti gli studenti dell'Istituto assistiti da specifici tutor.

### Risorse

Laboratori multimediali dell'Istituto.

### DATI RELATIVI AI CORSI ECDL DEL 2009/2010

**Gli alunni iscritti al corso base sono stati 68. Si sono tenute quattro sessioni di esami di corso base e avanzato con un totale di esami effettivi di 103 e un superamento complessivo degli stessi di 87.**

## progetti di integrazione curricolare e di ampliamento dell'offerta formativa

### PROGETTO LINGUE 2000

Il Progetto, finanziato con i fondi messi a disposizione dalla legge 440/97, intende introdurre lo studio di una seconda lingua straniera comunitaria nell'indirizzo socio- psicopedagogico. Il corso è tenuto da un insegnante madrelingua ed è rivolto ad alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'indirizzo socio-psicopedagogico.

### PROGETTO PET

(Cambridge Preliminary English Test)

Conseguimento della certificazione europea.

Il progetto nasce dall'esigenza di far conseguire la certificazione europea di conoscenza della lingua **inglese**. Tale certificazione permette di sostituire un esame di lingua straniera all'università (eccettuata la Facoltà di Lingue).

Gli studenti seguiranno lezioni di potenziamento grammaticale e delle abilità di ascolto con insegnanti interni e lezioni di tecniche d'esame con insegnanti madrelingua.

Il progetto sono rivolti a studenti delle classi terze, quarte e quinte ad indirizzo sociopsicopedagogico e sociale.

### PROGETTO ATTIVITÀ DI LETTORATO

Il Progetto nasce dall'esigenza di aumentare l'esposizione alla lingua straniera degli studenti attraverso attività motivanti e non ansiogene (senza valutazione). Le attività didattiche e di lettura saranno svolte da docenti madrelingua (Inglese). È rivolto a studenti delle classi seconde, terze, ed alcune quarte ad indirizzo sociopsicopedagogico.

### PROGETTO INTERCULTURA

In conformità con quanto previsto dalla Circolare Ministeriale n.73/1994, la Commissione Intercultura si propone di contribuire a far maturare all'interno dell'istituto una significativa sensibilità alle problematiche che nascono in contesto multiculturale, un clima di apertura e di accoglienza nei confronti delle persone di altra cultura ed una maggiore consapevolezza del fatto che in ogni rapporto interpersonale è in gioco una relazione tra sistemi di significato differenti.

La sfida pedagogica lanciata dalla presenza sempre più consistente in Italia di persone di altre culture impone ai docenti di acquisire nuove competenze relazionali, culturali e didattiche. Per questo la Commissione Intercultura organizza corsi di aggiornamento per i docenti, condotti prevalentemente con metodologia attiva, su temi interculturali. Inoltre il progetto si occupa di orientare alcuni alunni in esperienze di studio all'estero per un quadrimestre o per l'intero anno scolastico. Nell'anno scolastico 2009/2010 tre alunni hanno usufruito di questa possibilità formativa con presenza negli Stati Uniti, in Australia, in Sud Africa, secondo le modalità previste dalla legge.

## PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVE

Il progetto nasce dalla necessità di offrire agli studenti l'opportunità di sperimentare diverse e stimolanti attività motorie, secondo le finalità proprie della disciplina, in un periodo evolutivo come quello dell'adolescenza, nel quale i giovani affrontano profondi cambiamenti fisici e psicologici.

Per venire incontro alla grande richiesta di sport da parte degli studenti, si attivano, ogni anno attività sportive extra-curricolari. Tale richiesta nasce dal desiderio degli allievi di non interrompere precocemente ogni attività sportiva a causa dell'alta selezione attuata dalle società sportive che, per ovvi motivi tecnici ed economici, privilegia solo una minoranza; altre motivazioni non secondarie possono essere gli elevati costi d'iscrizione ai centri sportivi, la loro ubicazione, la materiale difficoltà a raggiungerli. Tutti hanno la possibilità di mettersi alla prova nelle gare di Istituto. Gli atleti, successivamente selezionati, porteranno avanti un discorso "agonistico" nelle varie gare provinciali, regionali, nazionali.

### **Le attività proposte:**

- pallavolo
- atletica leggera
- corsa campestre
- orienteering
- nuoto
- sci di fondo
- sci alpino
- capoeira
- arrampicata sportiva
- pattinaggio su ghiaccio
- roller
- scherma
- ginnastica dolce
- giocoleria
- difesa personale
- massoterapia

sono rivolte a tutte le classi che ne facciano richiesta al proprio insegnante di educazione fisica.

## ALTRI PROGETTI E ATTIVITÀ

- Corsi di Teatro
- Corso di Informatica per disabili
- Corso di Teatro per l'integrazione
- Seminari di Filosofia
- Corsi di Educazione alimentare
- Corsi di Lettura espressiva e di Dizione
- Laboratorio di scrittura creativa
- Corsi di Educazione stradale
- Corsi di Educazione all'affettività
- Educazione alla lettura. "Dalla parte di lei"
- Partecipazione alla Giuria giovani' Premio narrativa Bergamo
- Lezioni concerto

Le visite d'istruzione permettono di integrare l'attività scolastica con l'ambiente esterno attraverso un rapporto umano, culturale, paesaggistico, monumentale.

Ogni anno i singoli Consigli di classe individuano una meta, o itinerario, che abbia particolare rilevanza dal punto di vista artistico e culturale, che sia in accordo con gli obiettivi della programmazione e con le finalità dell'indirizzo.

**Il numero dei partecipanti**, di ogni singola classe, non deve essere inferiore a 2/3 dei componenti della stessa.

**Di norma i viaggi d'istruzione durano:**

- un giorno per le classi prime
- due/tre giorni (uno/due pernottamenti) per le classi seconde
- tre/quattro giorni (due/tre pernottamenti) per le classi terze
- quattro/cinque giorni (tre/quattro pernottamenti), anche all'estero, per le classi quarte
- cinque/sei giorni (quattro/cinque pernottamenti), anche all'estero, per le classi quinte.

**N.B. Con deliberazione del Collegio Docenti le visite d'istruzione sono state temporaneamente sospese per l'anno scolastico 2010/2011.**

**Per le motivazioni consultare il sito dell'Istituto.**

## il giornale d'istituto degli studenti

Il giornale d'Istituto è stato fondato dagli studenti nell' a.s. 2006-2007.

Il progetto, avente come obiettivi la sensibilizzazione dei ragazzi in relazione alle tematiche d'attualità e lo stimolo a cimentarsi nella produzione di testi, vanta numerosi riconoscimenti nazionali.

Nel 2007 l'attività ha ricevuto l'encomio dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Nel 2009 è iniziata una collaborazione con il quotidiano nazionale "La Repubblica", il progetto è stato segnalato da "Dire giovani" (primo network studentesco nazionale) e per il secondo anno consecutivo la redazione è stata insignita del "Diploma di gran merito per l'attività redazionale" dall'Associazione Nazionale di Giornalismo e dalla Presidenza della Repubblica.

**Nel 2010, oltre ad esser stato annoverato nella specifica rassegna dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, il giornale è stato giudicato tra i migliori 100 progetti nazionali con redattori classificati tra i primi 20 su oltre 25.000 studenti partecipanti al concorso Alboscuole.**

Il progetto, nella sua breve storia, ha interessato oltre 200 studenti tra redattori e collaboratori a vario titolo.

La redazione si occupa anche dell'annuario scolastico per la scelta delle foto e dei testi.

Nel suo intento di studiare e comprendere la società contemporanea, in particolare per quanto riguarda i suoi aspetti socio-educativi e socio-assistenziali, la nostra scuola promuove *seminari e stage* formativi ad integrazione dei curricoli degli indirizzi.

Si sono costruiti, negli ultimi anni, rapporti con diverse istituzioni, dalle ASL, ai servizi sociali del Comune, alle istituzioni scolastiche ed educative, alle Cooperative del terzo settore, definendo convenzioni e protocolli di intesa.

Tra le **attività seminariali**, particolarmente significative sono state negli ultimi anni quelle con il gruppo di volontari presso il reparto di Pediatria degli OO.RR. e la possibilità, per alcune alunne, di un'attività estiva di volontariato presso lo stesso reparto ed altri reparti: Neuropsichiatria infantile OO.RR., Policlinico Ponte San Pietro, Casa Circondariale di via Gleno, Bolognini di Seriate

Per quanto riguarda gli **Stage formativi** con i servizi sociali ed educativi del territorio si tratta di attività che coinvolgono non solo le discipline d'indirizzo, ma tutto il Consiglio di classe nell'individuazione di tematiche rilevanti.

**Le finalità** non sono di tipo professionalizzante ma, rispettando la licealità degli indirizzi, assumono prevalentemente una funzione **formativa e orientativa**. La metodologia utilizzata tende a coniugare la teoria alla pratica, la riflessione all'arricchimento teorico. La riflessione teorica, perciò, assume un'importanza rilevante, in quanto percorsi formativi per conoscere la realtà sociale, riflettere su di sé e contribuire alla costruzione di competenze relazionali, comunicative e cooperative.

Il percorso, preparato da attività propedeutiche di osservazione, si concretizza nelle classi quarte in una fase teorica (novembre-marzo), in una fase pratica (marzo-aprile) e in una fase di riflessione (maggio) in cui si costruisce un dossier conclusivo dell'esperienza.

**Nell'anno scolastico 2009/2010 il progetto ha interessato dodici classi come stage formativo di una settimana e cinque classi come tirocinio, tre classi per una settimana, due per tre giorni.**

## patto educativo di corresponsabilità scuola e famiglia

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è stato redatto ai sensi del DPR n. 249/98 (regolamento recante lo statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola superiore) e del DPR 235/2007 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98). Gli impegni che qui si sottoscrivono sono definiti in base alla loro valenza educativa, mentre per quanto riguarda gli aspetti disciplinari, sanzionatori e la declinazione complessiva dell'offerta formativa della scuola si deve fare riferimento rispettivamente al Regolamento Disciplinare d'Istituto al Piano dell'Offerta Formativa (POF) e alla Carta dei Servizi. Questi documenti, che devono essere conosciuti dalle famiglie, sono disponibili presso i locali della scuola per chiunque ne faccia richiesta, e consultabili sul sito [www.suardo.it](http://www.suardo.it).

### **I DOCENTI SI IMPEGNANO A:**

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti a promuovere buone pratiche relazionali, a rispettare le diverse soggettività, ad affrontare i problemi sempre in modo costruttivo;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti, condividendo metodologie e linee educative;
- pianificare il proprio lavoro svolgendolo con professionalità ed efficacia metodologica e prevedere attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- attivare percorsi di studio che nel rispetto della normativa vigente, tengano presenti i ritmi di lavoro del gruppo classe al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione come da programmazione concordata in sede di Consiglio di Classe;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte e orali;
- indicare sul registro di classe tutte le verifiche scritte, con cinque giorni di anticipo, in modo da permettere a tutti i colleghi una ragionevole distribuzione delle stesse;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte e orali scrivendo i voti sul libretto;
- correggere e consegnare le verifiche entro 15 giorni;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- tenere spento il cellulare (in caso di effettiva necessità è consentito solo sulla base di preventiva autorizzazione del Dirigente e comunicazione alla classe);
- Monitoraggio delle assenze prolungate e comunicazione alle famiglie.

## **LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A:**

- rispettare coi propri atteggiamenti, col linguaggio e con l'abbigliamento i compagni, i docenti ed il personale della scuola;
- mantenere sempre comportamenti educati e rispettosi verso tutti perché questo qualifica la persona e favorisce lo "star bene insieme";
- rispettare gli ambienti, gli arredi, i materiali didattici e i laboratori della scuola avendo cura di lasciare sempre tutto nelle condizioni in cui lo si è trovato;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia consegnando puntualmente le circolari distribuite a scuola;
- assumere un atteggiamento collaborativo e disponibile alle indicazioni e ai suggerimenti offerti dagli insegnanti;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- conoscere l'Offerta Formativa (POF) presentata dagli insegnanti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato, educato e pertinente;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo con impegno e responsabilità;
- svolgere regolarmente ed autonomamente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- portare con puntualità il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni degli insegnanti;
- tenere spento il cellulare a scuola (in caso di effettiva necessità è consentito solo sulla base di preventiva autorizzazione del docente, comunicazione alla classe ed annotazione sul registro);
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità.

## **I GENITORI SI IMPEGNANO A:**

- conoscere l'Offerta formativa (POF) la Carta dei Servizi e il Regolamento dell'Istituto impegnandosi a evidenziarne l'importanza e il rispetto con i propri figli;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui;
- dare tempestivamente informazioni (di carattere medico, psicologico, familiare o personale) utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola;
- educare il proprio figlio ad assumere responsabilmente l'impegno scolastico (consegne, compiti ecc..) favorendo la frequenza regolare e puntuale alle lezioni;
- fare in modo che lo studente abbia sempre con sé tutto il materiale scolastico necessario al regolare svolgimento delle lezioni, secondo le indicazioni ricevute dagli insegnanti;
- rivolgersi ai docenti, al coordinatore delle attività didattiche e/o al Dirigente in presenza di problemi didattici e/o personali;
- presentare con puntualità le giustificazioni per assenze e/o permessi di entrata/uscita come previsto dal Regolamento;

- controllare periodicamente sul libretto le giustificazioni di assenze e i ritardi del proprio figlio, contattando eventualmente la scuola per accertamenti in caso di incongruenze;
- controllare e firmare regolarmente il libretto delle valutazioni e le comunicazioni dei docenti e/o della scuola (ad esempio sul diario);
- intervenire tempestivamente e collaborare con il consiglio di classe nei casi di scarso profitto o problemi disciplinari.

#### **IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:**

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti e non docenti);
- fornire tutti gli ambienti della scuola del materiale necessario in conformità alle proprie competenze e alle direttive del Dirigente;
- segnalare ai docenti e ai coordinatori eventuali problemi rilevati in relazione al comportamento degli studenti.

**Le sanzioni relative ad eventuali infrazioni del presente Patto Educativo di corresponsabilità sono disciplinate nel nuovo Regolamento Disciplinare d'Istituto.**

### CRITERI GENERALI

Il Collegio dei docenti, in coerenza con le finalità e gli obiettivi educativi indicati nel P.O.F., elabora le linee generali della **programmazione educativa** con il contributo delle varie aree disciplinari. Sulla base di tali linee i Consigli di classe definiscono la propria programmazione didattica specifica.

**La programmazione del Consiglio di classe** determina il percorso formativo della classe, armonizza i contributi delle varie aree disciplinari, avvalendosi delle risorse educative, culturali e professionali della scuola e del territorio. In essa sono indicati: il profilo della classe, gli obiettivi educativi e didattici in riferimento al POF, gli obiettivi trasversali cognitivi e socio-relazionali, i percorsi pluridisciplinari, le attività integrative e complementari, le strategie di recupero del debito formativo, i criteri di valutazione. Il docente coordinatore, nel mese di ottobre, illustra il progetto alla classe e, successivamente, ai genitori in occasione dell'elezione dei loro rappresentanti nei Consigli di classe.

**La programmazione disciplinare** è generalmente definita dal gruppo per materie entro il mese di ottobre. In essa sono indicati i percorsi relativi agli obiettivi e ai contenuti essenziali, i tempi di sviluppo di tali percorsi, le metodologie di lavoro, gli strumenti didattici, le tipologie e i tempi di verifica, le griglie di misurazione e i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza del gruppo classe.

Ogni docente illustra la propria programmazione didattica agli studenti all'inizio dell'anno. Entro il 31 ottobre, inoltre, ogni Area disciplinare presenta al Dirigente le programmazioni delle singole discipline, divise per biennio e triennio. **Dopo tale data, i rispettivi documenti sono disponibili, per la consultazione, nella pagina "docenti" del sito web dell'Istituto: [www.suardo.it](http://www.suardo.it).**

### CRITERI ESSENZIALI DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

- Individuazione di **strategie didattiche** che siano **in grado di favorire un apprendimento significativo**, in modo da permettere all'alunno un'effettiva comprensione ed elaborazione dei contenuti e non solo la semplice memorizzazione meccanica;
- **Flessibilità nell'utilizzo di metodologie** e operazioni didattiche (lezione dialogica e frontale, attività di laboratorio, problem solving, lavori di gruppo, apprendimento cooperativo...) funzionali alle diverse situazioni e ai diversi stili cognitivi degli allievi;
- **Attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali** e promozione di un clima in classe positivo, caratterizzato da accoglienza, autostima, fiducia, autonomia, collaborazione e solidarietà;
- **Individualizzazione** e progettazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN SERVIZIO**

Tra i corsi di formazione realizzati all'interno del nostro istituto negli ultimi anni, si ricordano:

- Corsi di formazione per la gestione dell'autonomia
- Corso sulla didattica modulare
- Corso sulla valutazione
- Corsi di formazione all'interculturalità
- Corsi avanzati di formazione alla multimedialità
- Corsi di informatica e multimedialità di base
- Corsi di Cooperative learning
- Corso su didattica orientativa
- Corsi di spagnolo e tedesco per docenti
- Corso su "Le rivoluzioni del '900"
- Corso su "I linguaggi del '900"
- Corso su "Culture e tradizioni a confronto"
- Corso su "Pratiche umane, educazione, cittadinanza"
- Corso su "Cittadinanza e Costituzione"
- Corso su "Insegnare oggi"

## **STRATEGIE DI RECUPERO**

In relazione ai livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi, il Consiglio di classe promuove opportune iniziative di sostegno e recupero per quegli alunni che presentano difficoltà nel pieno conseguimento degli obiettivi formativi e disciplinari. Tali corsi sono rivolti a piccoli gruppi di studenti e possono realizzarsi con varie modalità organizzative: possono coinvolgere allievi della stessa classe o di classi parallele, sulla base di obiettivi di recupero comuni. In relazione, quindi, alle diverse tipologie di carenze e difficoltà degli studenti, sono previste diverse dinamiche di recupero:

- sportelli didattici individualizzati;
- recupero extracurricolare per piccoli gruppi omogenei;
- recupero curricolare in itinere.

**Nell'anno scolastico 2009/2010 l'Istituto ha organizzato corsi di recupero in orario extracurricolare per tutti gli studenti con valutazioni insufficienti al primo scrutinio in tutte le discipline, su richiesta dei singoli docenti o delle aree disciplinari. Si tengono anche corsi estivi, in osservanza della nuova normativa sul recupero dei debiti formativi e in conformità alle risorse finanziarie disponibili.**

---

## criteri per la valutazione del comportamento degli studenti

---

Approvati dal Collegio docenti in data 17 febbraio 2009

### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

DPR n. 249/1998 (regolamento recante lo statuto delle Studentesse e degli Studenti)

DPR n. 235/2007 (regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 249/98)

Legge n. 169/2008 (cosiddetta legge Gelmini)

Decreto Ministeriale n. 5/2009

Inoltre: Regolamento disciplinare d'Istituto e Patto educativo di corresponsabilità

### **FINALITÀ**

1. Conseguire adeguati livelli di consapevolezza riguardo alla cultura della cittadinanza e della convivenza civile;
2. Rispettare l'insieme delle disposizioni che regolano la vita della scuola;
3. Contribuire a far raggiungere adeguata consapevolezza negli studenti riguardo all'esercizio dei propri diritti e al rispetto dei propri doveri.

### **INDICATORI**

1. Rispetto degli altri e dei regolamenti (norme, cose, spazi)
2. Frequenza e puntualità
3. Rispetto degli impegni scolastici
4. Partecipazione alle attività didattiche (a scuola, durante le visite guidate ecc.) e motivazione all'apprendimento
5. Collaborazione (con insegnanti, compagni, personale scolastico)

### **PREMESSA**

1. "La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti" (art. 1, comma 2 D.M. n. 5/09)
2. La seguente griglia descrive tipologie di profili comportamentali: l'attribuzione di un profilo o di un altro al singolo studente non è un'operazione meccanica e non corrisponde necessariamente al 100%, ma scaturisce da una valutazione complessiva del Consiglio di classe in ordine alla maturazione e alla crescita civile e culturale dello studente evidenziata nel corso dell'intero anno scolastico, tenuto conto dei progressi e dei miglioramenti realizzati in relazione alle finalità.

## Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

Descrittori (tipologie di profili comportamentali)	Voto
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevole rispetto della convivenza con gli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</li> <li>• Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)</li> <li>• Rispetto puntuale e costante delle consegne e uso proficuo e consapevole del materiale scolastico</li> <li>• Spiccato interesse e motivazione all'apprendimento; partecipazione propositiva al dialogo educativo e alle attività didattiche</li> <li>• Ruolo attivo all'interno della classe e collaborazione costruttiva</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</li> <li>• Frequenza assidua e rari ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)</li> <li>• Rispetto costante delle consegne e uso corretto del materiale didattico</li> <li>• Interesse e motivazione all'apprendimento; partecipazione attiva</li> <li>• Ruolo positivo all'interno della classe e buon livello di collaborazione</li> </ul>	<b>9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostanziale rispetto degli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica</li> <li>• Frequenza non sempre regolare e alcuni ritardi (salvo giustificati e comprovati motivi)</li> <li>• Rispetto delle consegne non sempre costante, uso del materiale generalmente corretto</li> <li>• Qualche discontinuità nell'attenzione e nell'interesse; partecipazione non sempre attiva</li> <li>• Discreta disponibilità a collaborare all'interno della classe</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Episodi di mancato rispetto delle regole, anche segnalati da note disciplinari</li> <li>• Ricorrenti assenze e ritardi, frequenti richieste di entrata/uscita in concomitanza di verifiche e/o attività didattiche</li> <li>• Frequenti episodi di mancato rispetto delle consegne.</li> <li>• Interesse saltuario e/o selettivo, scarsa motivazione all'apprendimento; partecipazione discontinua; presenza, talvolta, di azioni di disturbo</li> <li>• Selettiva e/o saltuaria disponibilità a collaborare all'interno della classe</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetuti o gravi episodi di mancato rispetto delle regole soggetti a sanzione disciplinare</li> <li>• Numerose assenze e continui ritardi, frequenti richieste di entrata/uscita in concomitanza di verifiche e/o attività didattiche</li> <li>• Sistemático non rispetto delle consegne</li> <li>• Partecipazione scarsa, frequenti azioni di disturbo durante le lezioni</li> <li>• Scarsa disponibilità a collaborare all'interno del gruppo classe</li> </ul>	<b>6</b>
<p>In riferimento all'art. 4 del D.M. n.5/2009, la valutazione insufficiente, che comporta – se attribuita in sede di scrutinio finale – la non ammissione all'anno scolastico successivo, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che lo stesso Consiglio abbia accertato che lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Sia stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare con sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni;</li> <li>b. Non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</li> </ol>	<b>5</b>

---

## Criteria generali per le verifiche e la valutazione

---

Valutare significa esaminare tutte le fasi dell'attività didattica programmata: analisi della **situazione di partenza**, valutazione **intermedia (formativa)** e valutazione **finale (sommativa)**, che definisce i livelli di apprendimento raggiunti al termine di un percorso.

La valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale **valenza formativa e orientativa** è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita.

Nel processo di valutazione si terrà conto, infine, del grado di maturità personale raggiunto, dell'impegno nello studio, degli interessi evidenziati e della partecipazione al dialogo educativo.

La GRIGLIA DI VALUTAZIONE concordata dal Collegio docenti è espressa in termini di:

### **Conoscenze**

Acquisizione consapevole di contenuti: concetti, termini, teorie, principi, regole, tematiche, argomenti, procedure afferenti a una o più aree disciplinari o pluridisciplinari.

### **Competenze**

Utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire dati compiti e/o risolvere problemi. Applicazione di conoscenze. Analisi di testi, fenomeni, situazioni problematiche.

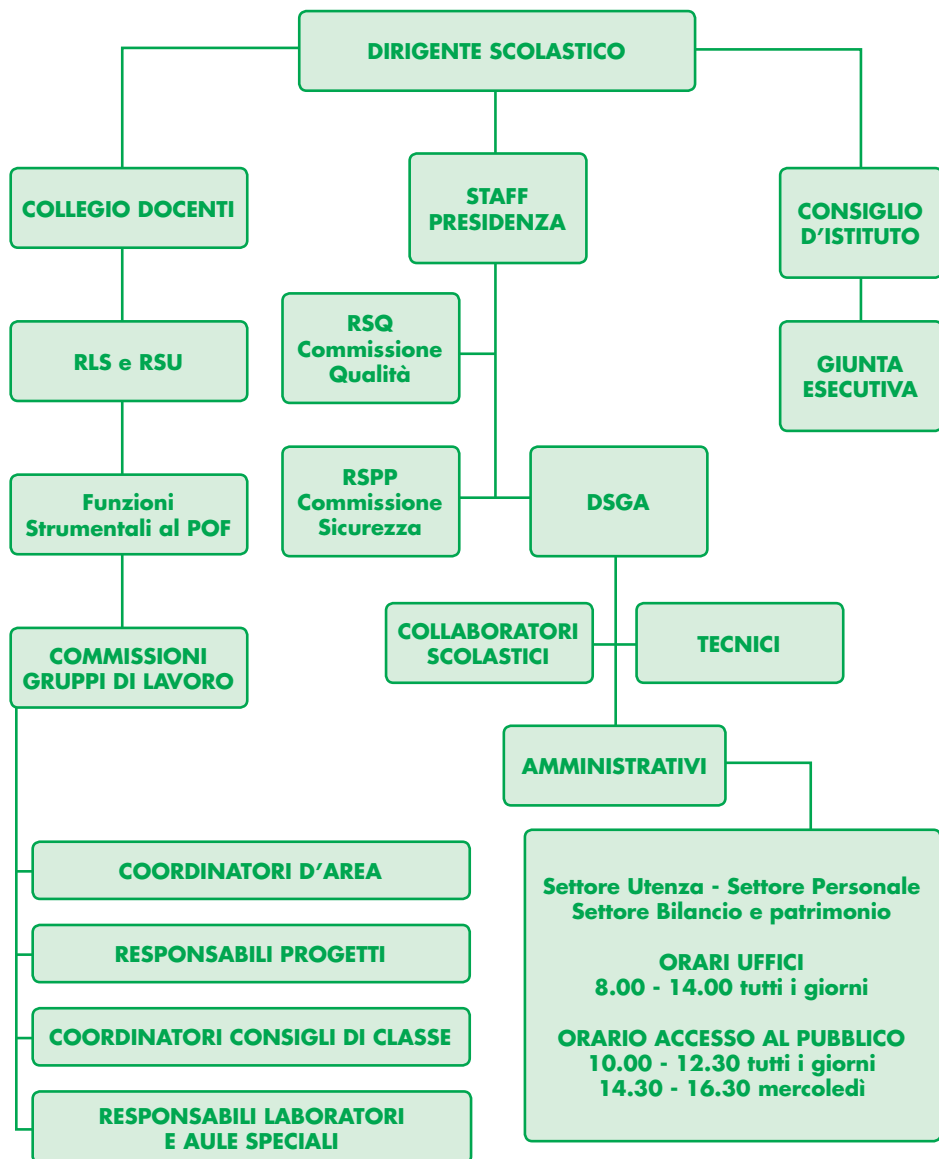
### **Capacità**

Rielaborazione critica, significativa e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni. Capacità elaborative, logiche e critiche. Capacità di sintesi argomentative e autovalutazione dell'apprendimento.

## Griglia di valutazione

Voto	Rendimento	Indicatori	
10	Eccellente	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite, ricche di particolari
		Competenze	Analisi complesse, rapidità e sicurezza nell'applicazione. Esposizione rigorosa, fluida, ben articolata, lessico appropriato e specifico
		Capacità	Autonomia nella ricerca, documentazione nei giudizi e nelle valutazioni. Sintesi critica, rielaborazione personale, creatività, originalità espositiva
9	Ottimo	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite, coerenti
		Competenze	Analisi ampie, precisione e sicurezza nell'applicazione. Esposizione chiara, fluida, precisa, articolata, esauriente
		Capacità	Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali
8	Buono	Conoscenze	Corrette, ordinate, connesse nei nuclei fondamentali
		Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura. Esposizione chiara, nell'insieme precisa, scorrevole e lineare
		Capacità	Sintesi adeguata ed esauriente, con alcuni spunti critici
7	Discreto	Conoscenze	Lineari, coerenti
		Competenze	Applicazione sostanzialmente efficace, riflessioni motivate, esposizione adeguata, lessico essenziale con qualche indecisione
		Capacità	Sintesi parziale, rielaborazione critica semplice e schematica
6	Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali
		Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione guidata ma senza gravi errori. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata
		Capacità	Non evidenti
5	Insufficiente	Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari
		Competenze	Applicazione incerta, imprecisa, anche se guidata. Schematismi, esiguità di analisi. Esposizione ripetitiva e imprecisa
		Capacità	Non rilevabili
4/3	Gravemente insufficiente	Conoscenze	Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari, scorrettezza nelle articolazioni logiche
		Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistenti, scorretta nei fondamenti. Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale
		Capacità	Non rilevabili
2/1	Negativo Nullo	Conoscenze	Assenti
		Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti. Esposizione gravemente scorretta, confusa
		Capacità	Non rilevabili

# le scelte organizzative



---

## l'organizzazione della sicurezza nella scuola

---

Il principio fondamentale contenuto nel D.lgs. 626/94 stabilisce che solo attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, ognuno con le proprie responsabilità, si possono raggiungere gli obiettivi generali di sicurezza e la tutela della salute. Nell'ambito scolastico il Dirigente, che è il **DATORE DI LAVORO** per il personale costituito da insegnanti, ausiliari e studenti, deve:

- effettuare l'analisi dei rischi presenti nella scuola o nei plessi scolastici;
- valutare tali rischi;
- redigere il documento di programmazione della prevenzione;
- organizzare la sicurezza e la gestione di emergenza;
- nominare il **RESPONSABILE DELLA SICUREZZA**;
- informare e formare i lavoratori sui rischi della scuola e sulle misure adottate per la prevenzione e la sicurezza

Il **RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP)** – la persona designata dal datore di lavoro, in possesso di adeguate attitudini e capacità, deve:

- collaborare con il datore di lavoro per la redazione del documento sulla sicurezza;
- collaborare con il datore di lavoro per la gestione di emergenza attraverso la redazione del piano di evacuazione e la formazione delle squadre di evacuazione e di primo soccorso;
- richiedere l'osservanza di comportamenti corretti;
- attuare le misure di sicurezza programmate;
- richiedere l'uso di D.P.I. (dispositivi di protezione individuali);
- segnalare eventuali problemi.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati è fondamentale la collaborazione dei **LAVORATORI**: gli insegnanti, gli ausiliari e gli studenti devono contribuire all'applicazione delle norme ed allo sviluppo e miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il principale strumento è la **CONOSCENZA**:

- delle disposizioni, delle istruzioni e dei divieti relativi alla protezione individuale e collettiva, nonché delle norme comportamentali finalizzate all'eliminazione dei rischi;
- delle possibili situazioni di pericolo presenti nel proprio ambiente scolastico;
- del piano di evacuazione e delle relative procedure.

Per questo motivo, consapevoli di quanto il contributo della scuola sia fondamentale e determinante nel formare ed educare i ragazzi,

- viene data ampia diffusione alle norme e alle procedure contenute nel piano di emergenza; tutti i docenti sono tenuti a collaborare per la creazione nei giovani della cultura della sicurezza;
- sono organizzati incontri con gli studenti delle prime classi per informarli sulla procedura di evacuazione;
- viene consegnata agli studenti una copia dell'estratto del piano di emergenza;
- copia dell'estratto del piano di emergenza viene affissa in sala professori e consegnata a tutto il personale ATA;
- tutte le informazioni riguardanti la sicurezza sono comunicate all'Albo della sicurezza presente nell'atrio della scuola.

---

## strutture scolastiche

---

<p><b>SEDE CENTRALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>LABORATORI</b> Multimediale 1 Multimediale 2 Linguistico 1 Linguistico 2 Fisica Biologia Chimica</li><li>• <b>AULE SPECIALI</b> Audiovisivi Musica - sala prove (3 aule appositamente attrezzate) Laboratorio Tecnologie musicali</li><li>• <b>PALESTRA</b></li><li>• <b>BIBLIOTECA</b> comprendente circa 12.000 volumi</li><li>• <b>SUSSIDI DIDATTICI</b> Registratori e lettori multimediali Lavagne interattive multimediali (Lim) Strumenti musicali Videoproiettori Proiettore diapositive Episcopio Videocamere, telecamere</li></ul>
<p><b>SUCCURSALI</b> CALVI</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>LABORATORI</b> Informatica Linguistico Scienze</li><li>• <b>AULE SPECIALI</b> Audiovisivi Palestra</li><li>• <b>SUSSIDI DIDATTICI</b> Registratori Strumenti musicali Proiettore diapositive</li></ul>

## le scelte finanziarie

PROVENIENZA DEI FONDI	OBIETTIVI DI SPESA
<b>MINISTERIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Retribuzioni e compensi accessori per i dipendenti</li><li>• Funzionamento amministrativo e didattico</li><li>• Finanziamento dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa</li><li>• Spese di investimento (nuove tecnologie, biblioteca, acquisto attrezzature didattiche...)</li><li>• Formazione e aggiornamento (docenti ed ata)</li><li>• Corsi di recupero e sostegno</li><li>• Scambi culturali e viaggi d'istruzione</li></ul>
<b>ENTI TERRITORIALI</b> AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Spese per attività alternative e di integrazione all'educazione fisica</li><li>• Manutenzione e spese di funzionamento generale</li></ul>
<b>CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Integrazione spese per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa</li><li>• Integrazione spese per il funzionamento amministrativo e didattico</li><li>• Integrazione spese di investimento</li></ul>

Il Programma annuale (bilancio) viene esposto all'albo dell'Istituto dopo la deliberazione del Consiglio d'Istituto.

# vademecum del genitore e dello studente

## A CHI RIVOLGERSI PER SAPERE

### 1. Quali documenti occorre presentare per

- l'iscrizione ai licei
- per il trasferimento ad altro istituto
- per ottenere il bonus scolastico

#### **Rivolgersi a:**

*Segreteria utenti*

### 2. Come presentare la richiesta di permesso permanente di entrata/uscita fuori orario dalle lezioni per motivi di trasporto

#### **Rivolgersi a:**

*Vicepreside*

### 3. Come fare la denuncia di un infortunio/incidente capitato durante l'attività scolastica o nello stretto periodo di tempo prima/dopo le lezioni

#### **Rivolgersi a:**

*Segreteria utenti*

*Docente di educazione fisica*

### 4. Come fare la domanda per ottenere un esonero parziale o totale dalle attività di educazione fisica

#### **Rivolgersi a:**

*Segreteria utenti*

*Docente di educazione fisica*

### 5. Come cambiare l'indirizzo di studio

#### **Rivolgersi a:**

*Docente F. S. progetto passerelle e riorientamento*

*Docente coordinatore di classe*

*Dirigente scolastico*

### 6. Come ottenere un duplicato del libretto personale delle assenze

#### **Rivolgersi a:**

*Vicepreside*

*Segreteria utenti*

**7. Quali sono i tempi e i modi per l'elezione dei rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori**

**Rivolgersi a:**

*Segreteria utenti*

*Far riferimento a: Circolare esplicativa emanata durante l'anno scolastico*

**8. Come convocare un'assemblea di classe dei genitori utilizzando gli spazi dell'Istituto**

**Rivolgersi a:**

*Vicepresidente*

*Associazione Genitori*

**9. Come partecipare a un Consiglio di classe se non si è rappresentanti di classe dei genitori o degli studenti**

*Tutti i genitori e tutti gli studenti possono liberamente partecipare ai Consigli di classe, nella nostra scuola*

**10. Quali sono le condizioni di sicurezza delle strutture della scuola**

**Rivolgersi a:**

*Docente responsabile della sicurezza*

**11. Come conoscere, in seguito ad adeguata motivazione, le varie voci di spesa del bilancio dell'istituto**

**Rivolgersi a:**

*Presidente del Consiglio D'Istituto*

*Dirigente scolastico*

*Direttore servizi amministrativi*

**12. Come segnalare eventuali disservizi della scuola**

riguardo all'andamento didattico

**Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

*Dirigente scolastico*

riguardo agli uffici di segreteria

**Rivolgersi a:**

*Direttore servizi amministrativi*

riguardo al personale A. T. A.

**Rivolgersi a:**

*Direttore servizi amministrativi*

**13. Come conoscere la Programmazione annuale del Consiglio di classe**

*Sarà presentata in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe dei genitori*

**Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

**14. Come conoscere le Programmazioni disciplinari**

**Rivolgersi a:**

*Docenti delle rispettive discipline*

*Consultare il sito web: [www.suardo.it/docenti/programmazioni disciplinari](http://www.suardo.it/docenti/programmazioni%20disciplinari)*

**15. Quali corsi di recupero/potenziamento saranno organizzati per le singole discipline**

**Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

**16. Quali iniziative/attività sono previste ad integrazione del piano di studi dell'A.S. in corso**

*Consultare il P.O.F.*

riguardo ai viaggi di istruzione

**Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

riguardo agli scambi culturali

**Rivolgersi a:**

*Docente promotore del progetto*

riguardo agli stage formativi

**Rivolgersi a:**

*Docenti delle discipline dell'indirizzo di studio*

*Docenti referenti per gli stage*

## **17. Come sono organizzati i colloqui tra scuola e famiglia**

*Far riferimento a: Circolare esplicativa emanata durante l' a. s.*

### **Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

## **18. Come fare per avere una consulenza di carattere scolastico o psicologico**

### **Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

*Responsabile C.I.C.*

## **19. Come conoscere i criteri per l'assegnazione del credito scolastico e formativo**

### **Rivolgersi a:**

*Docente coordinatore di classe*

*Consultare la Carta dei Servizi*

## **20. Come avere una copia del Patto educativo di corresponsabilità**

Il Patto educativo tra famiglia e scuola, introdotto dal D.P.R. 21/11/2007 nr. 235, viene sottoscritto dai genitori, dagli studenti e dalla scuola al momento dell'iscrizione alla singola istituzione scolastica.

*Consultare il nostro sito internet [www.suardo.it](http://www.suardo.it)*

## **21. Come conoscere il regolamento interno e il regolamento disciplinare degli studenti Come avere una copia del P.O.F. e della Carta dei Servizi**

### **Rivolgersi a:**

*Vicepresidenza*

*Docente responsabile del POF*

*Consultare il nostro sito internet [www.suardo.it](http://www.suardo.it)*



